



Il memoriale per le vittime del 19 luglio 1943 quando era illuminato. /METRO



La lastra con i nomi incisi sopra. /METRO

# È buio sulla memoria dei morti di San Lorenzo

**Luci spente da mesi** al monumento per le vittime delle bombe lanciate dagli Alleati il 19 luglio del 1943

**CITTÀ** «Quella luce che viene dal suolo, dove riposano idealmente i morti, possa illuminare il cammino di quelli che verranno verso un orizzonte di Pace». Così l'architetto Luca Zevi spiegava all'inaugurazione nel 2003 l'idea ispiratrice del monumento in memoria delle vittime di San Lorenzo e, in particolare, quel fascio di luce prodotto dai neon che la notte avrebbe dovuto

## La denuncia

A segnalare l'oscuramento è stato Romano Bartoloni.

- **Oblio.** Il presidente del Sindacato Cronisti Romani, in uno scritto sulla Strenna dei Romani-



sti 2014, ha segnalato che «nell'indifferenza generale, con il monumento spento, torna l'oblio su quegli innocenti cittadini e sulle aspirazioni di Pace».

to far brillare a perenne monito la lastra di cristallo lunga 70 metri nel parco sulla via Tiburtina che porta incisi i nomi dei 1.674 morti (quelli accertati) del bombardamento del 19 luglio 1943. Da lun-

ghi mesi, però, la luce destinata a "illuminare il ricordo" è mestamente spenta e ora, a ridosso dell'anniversario del tragico bombardamento, si scopre che la situazione languisce nel disinteresse e nel-

le pastoie burocratiche della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

«Ci stiamo occupando della questione da gennaio e abbiamo sollecitato più volte la Sovrintendenza - spiega Agnese Micozzi, assessore alla Cultura del Municipio II - purtroppo la vicenda è più complessa di quanto pensassimo, ma noi continueremo ad insistere». «Dimenticare i morti significa ucciderli una seconda volta, negare la speranza che li sosteneva - aveva detto l'allora sindaco Veltroni - la lastra rimarrà accesa a segnare l'impossibilità di dimenticare una ferita indelebile». Ma ora c'è il buio. **LORENZO GRASSI**